CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Data: 28.08.2020 Pag.: 1,2,3
Size: 935 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La Regione prepara la riapertura dei palasport

Verso il via libera al 25% di pubblico

di **Fabrizio Guglielmini**

Il pensiero va al calcio. Ma il primo sport a ripartire con il pubblico (pur nel rispetto di un rigoroso protocollo anti-Covid) potrebbe essere la pallacanestro. La Regione Lombardia ha scelto una linea di riapertura prudente agli eventi sportivi, che potrebbe partire dai palasport con un pubblico al 25 per cento della capienza totale. «E con un progressivo allargamento alle altre discipline», ha detto la Regione.

Competizioni e divieti



Sfida Il ritorno a porte chiuse del grande basket a Milano con la Supercoppa che ha visto Milano vittoriosa su Cantù nel palazzetto di Assago *(Ciamillo e Castoria)*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Data: 28.08.2020 Pag.: 1,2,3
Size: 935 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il ritorno dei tifosi Regione in campo per riaprire le porte dei palazzetti

di **Fabrizio Guglielmini**

Una riapertura prudente per gli eventi sportivi in presenza di pubblico. A partire dal basket lombardo. Questa la linea scelta dalla Regione Lombardia per dare il via libera alle partite di pallacanestro nei palasport con un pubblico al 25% della capienza totale. E in seguito, come ha ricordato la Regione, «con un progressivo allargamento alle altre discipline sportive».

Il pensiero va al calcio e agli stadi dove provvedimenti simili potrebbero essere adottati, sempre nel rispetto dei protocolli anti-assembramento e sanitari, nelle prossime settimane. Il Covid-19 continua a influenzare qualsiasi scelta, visti i numeri della Lombardia che non consentono di abbassare la guardia. È comunque attesa per oggi l'Ordinanza firmata dal governatore Attilio Fontana che segue il modello dell'Emilia Romagna di ammettere nei palazzetti una parte di tifosi dopo un intervallo oramai di sei mesi per la pallacanestro giocata, a partire dal 7 marzo scorso.

Proprio ieri il derby lombardo Milano-Cantù ha aperto la Supercoppa, evento-ponte che celebra il mezzo secolo della Lega di serie A, disputata però ancora a porte chiuse, salvo una presenza di 125 persone al Forum di Assago, costituiti nella totalità dagli addetti ai lavori, dalle società ai media. In sei mesi l'indotto pubblicitario degli eventi di basket della massima serie (oltre ai proventi dei biglietti) ha subito una perdita di 40 milioni di euro, stima che molti osservatori giudicano al ribasso. C'è poi il capitolo — ancora più delicato dal punto di vista sanitario — degli stadi, per il quale Fontana, a margine della presentazione del Gran Premio di Formula uno in programma nel fine settimana del 6 settembre a Monza, ha lasciato intravedere uno spiraglio: «Stiamo ponendo le basi perché tutti gli appassionati possano ricominciare a frequentare le partite. Ci stiamo confrontando con il nostro Cts affinché avvenga con tutte le cautele del caso e nella massima sicurezza». Ovviamente una scelta che presuppone ben altri numeri in gioco (circa 500/1000 spettatori per una partita di basket a capienza ridotta) contro una media di 10/15mila persone a partita e la concertazione fra più soggetti decisionali. Andrea Conti, general manager della Openjobmetis Varese esprime soddisfazione come segnale di ripartenza: «È quasi sicuro che non andremo in campo domani con il pubblico sugli spalti contro il Milano, ma è praticamente certo in occasione della partita in casa del 4 settembre con il Cantù. Poter tornare a una sia pure parziale normalità ci permetterà di ospitare all'Enerxenia Arena circa 1.300 tifosi nel rispetto della capienza ridotta del 75% a Varese (*che supera i 5.000 posti ndr*); in più c'è l'incoraggiamento per tutto il nostro mondo anche nelle serie minori». Di fatto le società sono ansiose di rivedere i tifosi: è il caso soprattutto delle gestioni di squadre che non possono contare su sponsor (o in misura minima) e hanno assoluta necessità dei proventi derivati dalla vendita degli ingressi.

Altra società di vertice che attende l'ordinanza regionale è l'Olimpia Milano che dopo un caso di positivo asintomatico ieri è scesa in campo in seguito all'esito negativo di tutti i tamponi eseguiti sui giocatori. «Stiamo aspettando come tutti le nuove regole e ci fa ben sperare l'apertura di Trento e dell'Emilia Romagna per una parziale presenza di pubblico. Questo per noi significherà cambiare i protocolli visto che ad oggi si gioca a porte chiuse solo con gli accompagnatori e la stampa accreditata». Anche dalla Pallacanestro Cantù l'attesa è ormai finita e la società attende il via libera regionale come ricorda il direttore della comunicazione Alessandro Palermo: «A noi risulta che già oggi venga emessa l'ordinanza che permetterà di modulare il pubblico nei palazzetti con criteri del tutto nuovi. È un provvedimento che oltre a far ripartire la Lega, è di grande aiuto per le società di pallacanestro più piccole che contano sulla vendita dei biglietti».

Una visione comune, che ribadisce da parte delle società la massima collaborazione per i protocolli all'interno dei palasport. E mentre la Regione Lombardia «auspica che i provvedimenti di riapertura siano il più possibili unitari fra tutte le regioni», la Federazione Italiana Pallacanestro ha ufficializzato ieri i protocolli per la ripresa delle competizioni per le società non professionistiche (validi per i campionati nazionali di A2 e B maschile e A1 e A2 femminile) ma anche per tutte le categorie regionali maschili e femminili, per garantire massima tutela ad atleti e società.

Conti (Varese) Domani niente pubblico nella sfida con l'Olimpia ma il 4 settembre con Cantù ci attendiamo 1.300 presenze sugli spalti: possiamo tornare a respirare almeno parzialmente una leggera aria di normalità

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Data: 28.08.2020 Pag.: 1,2,3
Size: 935 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Via libera (con riserva) agli impianti del basket Capienza ridotta al 25%, introiti pubblicitari a picco Fontana: «Avviato confronto con il Cts sugli stadi»

Spiraglio



● Il governatore lombardo Attilio Fontana (*nella foto*) a margine della presentazione del Gran Premio di Monza ha auspicato il ritorno degli appassionati negli stadi di calcio a capienza ridotta: «Stiamo ponendo le basi con il nostro Cts»

Supercoppa La gara tra Olimpia e Cantù disputata ieri ad Assago a porte chiuse *(Ciamillo-Castoria)*



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Giornale del Piemonte e della Liguria

Data: 28.08.2020 Pag.: 9
Size: 206 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Rinviate la Sagra di San Sereno e la Mostra Ortofrutticola «Città di Cuneo»

Arrestato un uomo per detenzione illecita di sostanze stupefacenti per spaccio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY FEMMINILE SERIE A1

È Noemi Signorile il capitano della Bosca S.Bernardo Cuneo

■ Regista dentro e fuori dal campo: la palleggiatrice Noemi Signorile sarà il capitano della BOSCA S.BERNARDO CUNEO nella stagione pallavolistica 2020/2021 che prenderà ufficialmente il via sabato 29 agosto con gli ottavi di finale di Supercoppa Italiana. La decisione è stata resa nota dalla società di via Bassignano nella giornata di giovedì 27 agosto. Dall'inizio della preparazione Noemi Signorile si è messa al servizio di un gruppo molto giovane e inevitabilmente in cerca di un punto di riferimento. Signorile, che sarà la prima capitana italiana nella giovane storia di Cuneo Granda Volley in Serie A1 dopo la portoricana Aurea Cruz e l'argentina Yamila Nizetich, sa come si fa: nella stagione 2013/2014 ricoprì sul campo questo ruolo in un'altra squadra piemontese, la Openjobmetis Ornavasso. La palleggiatrice torinese ha classe, motivazioni e soprattutto l'esperienza di una carriera pluriennale ai massimi livelli in Italia e all'estero, caratteristiche che l'hanno resa fin da subito una candidata forte al ruolo di capitano. La grande disponibilità, la grinta e la leadership dimostrate ogni giorno in allenamento nelle prime sei settimane di preparazione hanno definitivamente convinto lo staff tecnico cuneese ad assegnarle i gradi. «Sono contentissima e pronta a mettere la mia esperienza al servizio di questo gruppo così giovane – ha commentato la neo capitana della BOSCA S.BERNARDO CUNEO Noemi Signorile –. Il capitano è quel giocatore che non deve mai perdere la testa in campo e deve sempre aiutare i propri compagni. Grazie ai tanti anni di pallavolo alle spalle credo di poter dare questo tipo di apporto alla squadra; ce la metterò tutta. Nei tre allenamenti congiunti che abbiamo disputato negli ultimi giorni siamo andate in crescendo; si sono visti miglioramenti nel gioco e nel risultato. Non vediamo l'ora di scendere in campo a Monza per una partita che stiamo preparando da settimane. È un obiettivo importante per noi e daremo il massimo. La partita di sabato sarà molto difficile perché la Saugella Monza è un'ottima formazione, ma noi siamo una squadra giovane che ha tanta voglia di esprimere le proprie potenzialità e questa potrebbe essere un'arma in più».



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VOLLEY



Si torna in campo In alto una fase delle qualificazioni al tabellone principale dei Tricolori di Beach Volley in svolgimento a Caorle; sotto una fase di Civitanova-Perugia, amichevole precampionato

LA PENSIAMO COSÌ

di Gian Luca Pasini

Quanta voglia di schiacciate Difendiamo la passione

Era ora. A sei mesi dall'ultima partita giocata nei campionati italiani si tornano a vedere schiacciate di gloria (e speranza) nei nostri palazzetti. In un solo fine settimana ci sono le finali del campionato italiano di beach volley nella cornice di Caorle e l'inizio della stagione femminile con l'antipasto della Supercoppa allargata a 12 squadre. Mentre nel maschile continuano a ritmo serrato gli allenamenti congiunti (un'altra maniera per definire le vecchie amichevoli) in vista del debutto da tre punti fissato per il 13 settembre. Insomma, dopo tante settimane di attesa si torna a guardare le schiacciate, anche se, per il momento, dal buco della serratura. Ecco così che i video e le fotografie che raccontano le prime apparizioni incassano migliaia di click, a dimostrazione che la fame di pallavolo, da Nord a Sud, sulla spiaggia come nei palazzetti, è tantissima. Resta il dubbio di come si potrà entrare nei palasport. Le prime gare restano a porte chiuse, poi si può immaginare che ci sarà una graduale apertura. Ma tutti siamo consapevoli che i rischi di questa stagione restano elevati. Per cui la cosa importante, per il momento, è tornare a giocare e continuare a farlo nel rispetto delle regole e tenendo ben presente la salvaguardia della salute. Ma come ci siamo ripetuti in questi lunghissimi mesi senza sport: andiamo a difendere le nostre passioni. Ognuno nel proprio ruolo: soprattutto oggi che abbiamo imparato sulla nostra pelle quanto ci ha fatto male restare senza.

LEGA PALLAVOLO SERIE A
Serie A CREDEM BANCA Lega Pallavolo
I CAMPIONATI DI SERIE A CREDEM BANCA
Del Monte Quality
CREDEM BANCA
MIKASA
ITALTELO
Cannova
LatteMiele
ELEVEN SPORTS

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Di nuovo in campo

GLI APPUNTAMENTI

Supercoppa, Beach, Europei giovanili e campionati: da domani si gioca



Domani e domenica Supercoppa donne
Ottavi – 29/8: Monza-Cuneo, Novara-Perugia, Chieri-Bergamo, Scandicci-Brescia. 30/8: Casalmaggiore-Firenze



Domenica Finali tricolori di Beach Volley
A Caorle (Ve), dopo quattro giorni di gare, si assegnano i titoli italiani in campo sia maschile sia femminile



5-6 settembre 2020 Finali Supercoppa donne
A Vicenza, in Piazza dei Signori, si assegna il primo trofeo stagionale. Conegliano è già qualificata



Dal 5 al 13 settembre Europeo Under 18
A Lecce e Marsicovetere (Pz) si gioca il torneo maschile con l'Italia allenata da Vincenzo Fanizza

SUPERLEGA, LE STR

L'INCHIESTA

«SGRAVI FISCALI, STIPENDI TAGLIATI E ORA TORNIAMO A EMOZIONARCI»

di **Davide Romani**

DICONO

La nostra squadra è stellare. L'abbiamo costruita prima del Covid, ma non mi pento

Diego Mosna
Trento

Per chi è abituato a fare con poco la crisi di questi mesi non è stata così traumatica

Gianrio Falivene
Cisterna

Dopo i mesi di lockdown i presidenti guardano con fiducia alla ripresa. «Si riaprano i palasport»

I campionati di Beach Volley a Caorle da oggi a domenica, gli ottavi di finale di Supercoppa femminile tra sabato e domenica. E il 13 settembre anche gli uomini torneranno a giocare con l'andata delle semifinali di Supercoppa e la fase a gironi di Coppa Italia. La pallavolo italiana torna a muoversi dopo il nuovo protocollo diramato martedì dalla Federazione. Nel momento di rinnovato ottimismo del movimento, i club di Superlega si guardano indietro e raccontano le loro strategie anti-crisi. Quelle che hanno permesso di rilanciarsi con rinnovato ottimismo dopo la pandemia da coronavirus che dall'8 marzo, giorno delle ultime gare di Superlega giocate, ha fermato il massimo campionato italiano, il più bello del mondo. Da quell'ultima giornata di campionato al 13 settembre saranno passati 189 giorni, cioè più di sei mesi. Un periodo lungo che ha spinto i presidenti dei club a mettere in campo diverse strategie per fronteggiare i problemi causati dal blocco dell'attività. «Abbiamo resistito a questo tsunami, ci siamo leccati le ferite e ora rilanciamo il nostro progetto – racconta Elisabetta Curti, presidente di Piacenza –. Come gruppo (Gas Sales e Bluenergy società del settore energia, *ndr*) non c'è mai venuto in mente di fare un passo indietro. Questa città in questi mesi ha sofferto molto e ci sembrava quindi giusto regalare a Piacenza delle emozioni in campo sportivo».

Strategie

Per Diego Mosna, presidente dell'Itas Trentino, già presidente della Legavolley maschile, il peggio non è ancora passato del tutto. «Dobbiamo affrontare problematiche di bilancio per quanto riguarda gli sponsor. E poi c'è la gestione dei protocolli. Fondamentali e necessari per la ripresa, ma hanno un peso economico importante». Il numero 1 di Trento elogia l'iniziativa del credito d'imposta sulle sponsorizzazioni: «È stata un'operazione di difesa economica molto rilevante per il nostro sistema». Ma un peso importante nei mesi di transizione l'hanno avuto anche i giocatori. «In un momento di difficoltà del sistema, era giusto che tutti in parte facessero dei sacrifici – dice Pippo Callipo, presidente di Vibo Valentia –. Agli atleti è stato quindi chiesto di ridursi i compensi del 20% rispetto alla passata stagione. E per quanto riguarda noi, solo due giocatori non hanno ancora accettato».

Rilancio

Oltre a Piacenza, anche Cisterna e Trento sono state molto attive sul mercato. «Abbiamo costruito una squadra stellare – racconta ancora Diego Mosna –. Ma è un gruppo nato "ante Covid". Non so se dopo lo scoppio della pandemia avremmo fatto le stesse scelte. Però non sono pentito». Discorso diverso per Cisterna. «Per chi è abituato a fare con poco, non è stato così traumatico – ammette Gianrio Falivene, presidente di Cisterna –. La nostra fortuna è stato l'ingresso di uno sponsor importante come Marini (gruppo impegnato nell'alta tecnologia per applicazioni ferroviarie, ndr) che ha ridato slancio alla nostra realtà». Già, perché Cisterna, fino a pochi mesi fa in lotta per non retrocedere, oggi è uno dei club di Superlega che ha speso di più nel recente mercato e ha vellei-



IL NUMERO

8

marzo 2020
L'ultima domenica in cui la Superlega è scesa in campo: si sono giocate tre partite

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000





20 settembre 2020 1ª giornata A-1 donne
Regular season al via: l'ultima giornata si gioca il 27 febbraio 2021, poi spazio ai playoff scudetto



25 settembre 2020 Finale Supercoppa
All'Arena di Verona si assegna il primo trofeo stagionale maschile: Trento-Civitanova e Perugia-Modena le semifinali



Dal 26/9 al 4/10 Europeo Under 20
A Brno, in Repubblica Ceca, gli azzurrini guidati da Angiolino Frigoni vanno in campo per il titolo continentale



27 settembre 2020 1ª giornata Superlega
Regular season al via: finisce il 14 febbraio 2021, poi le prime otto si giocheranno i playoff scudetto

ATEGIE ANTI CRISI







Presidenti 1 Diego Mosna con i ragazzi del settore giovanile di Trento 2 La piacentina Elisabetta Curti con il direttore generale Hristo Zlatanov 3 Pippo Callipo di Vibo Valentia 4 Gianrio Falivene numero 1 di Cisterna



tà di playoff. «Oltre a Marini, anche un altro sponsor storico come Francia (impegnato nel settore latticini, ndr) ha aumentato il proprio apporto. Un cambio di strategia delle nuove generazioni al comando di queste società». Un cambio dunque di prospettiva: «Le mosse di mercato non sono avventate. Il nostro budget è quasi raddoppiato (da 1,2 milioni circa di euro è passato a 2, ndr). Le nostre scelte sono frutto di diverse considerazioni. Prima di tutto, l'idea è quella di passare nella parte sinistra della classifica - continua Falivene -. Poi, una volta finita questa emergenza e riaperte le porte dei palasport, vogliamo consolidare i nostri dati di pubblico».

Tifosi

Messa in "sicurezza" la scorsa stagione, costruite le squadre per questa annata, ora i presidenti dei club si concentrano sul tema pubblico. «Grazie alla vicinanza della politica, Trento da subito potrà riaprire in parte il palasport - racconta Mosna -. Il 2 settembre la partita Trento-Venezia di basket (2ª giornata della fase a gironi di Supercoppa, ndr) sarà una partita test. Se tutto andrà bene, anche noi il 13 settembre contro Civitanova (semifinale di andata di Supercoppa, ndr) giocheremo con la stessa quota di pubblico. Una volta collaudato il sistema, se non ci sarà una recrudescenza del virus potremo sperare di salire a 1000 spettatori». Al pubblico Cisterna guarda con fiducia. «Abbiamo un palasport da 3000 spettatori contro i 2400 che avevamo a Latina, il nostro vecchio impianto di gioco - spiega il presidente Falivene -. Contro Modena l'anno scorso abbiamo toccato punta 2500 quindi, quando prima o poi si tornerà alla normalità ci piacerebbe assestarci su una media di 2000 spettatori. Una cosa che possiamo raggiungere con un lavoro sul territorio e sfruttando anche l'aspetto logistico. Il palasport confina con la stazione ferroviaria. E Cisterna è servita bene sia per Roma sia per Napoli. Nel primo caso ci vogliono 42 minuti per raggiungere la stazione Termini di Roma e 1 ora e 20 minuti per la stazione di Napoli».

Beffa

Per Cisterna il capitolo pubblico è una strategia futuribile alla quale la società guarda, per Vibo Valentia invece gli eventi a porte chiuse sono una sorta di beffa. «Nell'anno in cui possiamo contare su tutte le certificazioni necessarie per giocare al PalaMaiata (impianto che può ospitare fino a 3mila spettatori, ndr) dobbiamo tirare il freno e aspettare - dice patron Pippo Callipo -. Peccato, perché possiamo contare addirittura sulla gestione di due palasport: oltre al PalaMaiata abbiamo anche il PalaValentia che si ferma a una capienza di 2500 spettatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'30"

La decisione del presidente Sirci

«Perugia farà 3 mesi con la vecchia maglia Per i nostri sponsor»

«Per i primi tre mesi di attività giocheremo con la maglia della scorsa stagione». È la decisione che Gino Sirci, presidente della Sir Safety Conad Perugia, ha adottato come azione "difensiva" rispetto alla sospensione dell'attività avvenuta a marzo. «Non volevo nessuna discussione con gli sponsor - sottolinea il presidente degli umbri -. L'obiettivo è quello di garantire loro la visibilità che non hanno avuto nei mesi di lockdown, tra marzo e maggio. Così da settembre a novembre giocheremo con la maglia della stagione 2019-2020. È una scelta elegante ed elastica per dimostrare rispetto a chi l'anno scorso ha investito sulla nostra squadra». Come sottolinea Sirci è anche un modo per fidelizzare gli sponsor: «Questa iniziativa è anche atta a invogliare i vari partner a rinnovare la fiducia al nostro club. E, magari, a loro se ne possono aggiungere di nuovi». Tutto ciò avviene in una stagione in cui i club dovranno far fronte a una grossa perdita dal botteghino. «Tra campionato e Coppe - sottolinea Sirci - abbiamo stimato una perdita di 1.8 milioni di euro per i mancati incassi».

Pubblico

Del resto, non si sa se e quando i tifosi potranno tornare a riempire il PalaBarton. «Credo che si debba spingere con le autorità per arrivare a una riapertura al pubblico per il 25% della capienza - continua Sirci -. Ma intanto va preso spunto dalla scelta della Provincia di Trento che ha già deciso per un'apertura dell'impianto locale fino a 500 spettatori. Speriamo che le nostre autorità locali, nel caso specifico la Regione Umbria, si adeguino a ciò che è stato deciso a Trento, per avere pari opportunità rispetto all'Itas Trentino». Tra scelte di marketing e auspici futuri per quanto riguarda il pubblico, a Perugia si lavora anche per risolvere il caso di Lanza, da mesi messo ai margini del progetto nonostante abbia ancora un anno di contratto. «Stiamo provando a trovare una soluzione e spero che a breve si possa arrivare a un accordo tra le parti».

d.rom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Perugia Da sinistra l'allenatore di Perugia Vital Heynen, 51 anni, e il presidente Gino Sirci, 64

TEMPO DI LETTURA 1'35"

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



V come Volley / A CAORLE FINO A DOMENICA

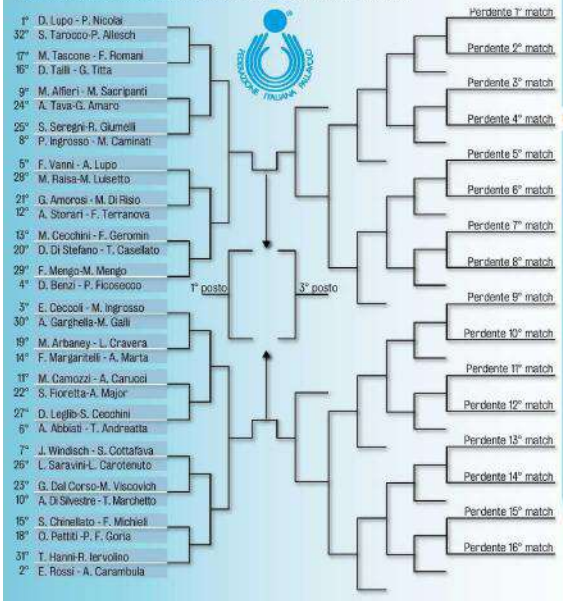
Il campionato italiano di Beach



Il podio tricolore maschile del 2019, sempre a Caorle

IL TABELLONE MASCHILE

Il format prevede un main draw a 32 coppie con 24 coppie già in tabellone in base alla classifica nazionale e 8 provenienti dalle qualificazioni. Il montepremi sarà di 15mila euro

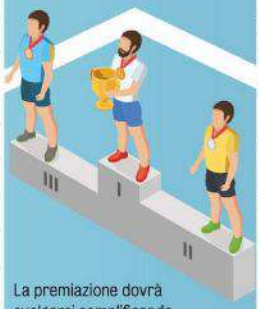


LE PROCEDURE PER IL TORNEO ANTICOVID



Atleti, arbitri e staff devono presentare il risultato dell'esame sierologico effettuato 5 giorni prima dell'evento. In caso di positività andrà accompagnato da un tampone che deve risultare negativo. Ogni atleta deve anche presentare un'autocertificazione prevista fin dall'inizio dell'emergenza Covid 19

Trofei e medaglie dovranno essere ritirati direttamente dagli atleti da vassoi preventivamente sanificati e portati da componenti dell'organizzazione





La premiazione dovrà svolgersi semplificando al massimo le procedure e rispettando il distanziamento sociale

Ci saranno percorsi dedicati alle aree di lavoro per impedire assembramenti e pass differenziati per i vari addetti ai lavori



ALBO D'ORO MASCHILE RECENTE

2019 Caorle (VE)	2018 Catania	2017 Catania	2016 Catania	2015 Catania	2014 Catania	2013 Cesenatico (FC)	2012 Jesolo (VE)	2011 Jesolo (VE)	2010 Jesolo (VE)	2009 San Salvo (CH)
M. Ingrosso-Ranghieri	**Caminati-Rossi**	**D. Lupo-Nicolai**	**Caminati-Rossi**	**Carambula-Ranghieri**	**D. Lupo-Ranghieri**	**D. Lupo-Nicolai**	**Casadei-Ficosecco**	**Fenili-Giumelli**	**M. Ingrosso-P. Ingrosso**	**Nicolai-Varnier**

Protagonisti

I gemelli Ingrosso per il tricolore Ma da separati

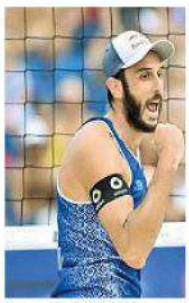
Paolo fa coppia con Caminati e Matteo con Ceccoli: «Ogni tanto ci piace cambiare»

di **Pierfrancesco Catucci**

Insieme o separati, ma sempre uniti. Guai a fare troppe previsioni con Paolo e Matteo Ingrosso, i gemelli brasiliani adottati dal Salento quando avevano appena tre mesi. Dopo una vita da coppia sui campi di beach volley, gli Ingrosso hanno deciso di affrontare l'atto unico del campionato italiano 2020 ognuno per la propria strada, come la seconda parte del 2019 di cui sono stati protagonisti indiscussi. Paolo a Caorle giocherà con Marco Caminati e Matteo con Edgardo Ceccoli. «Lo scorso inverno – spiega Paolo – avevo dato a Marco la parola che questa estate avremmo giocato insieme e non me la sono sentita di tirarmi indietro anche se Matteo nel frattempo era rimasto senza compagno». Il fratello, infatti, aveva cominciato la stagione con Alex Ranghieri, ma la coppia è durata pochi mesi fino allo stop per l'emergenza sanitaria: «Non si sono allineati una serie di fattori, cioè sponsor, programmazione e organizzazione – chiarisce Matteo – e così ognuno ha preso la sua strada. Sapevo che Paolo aveva un accordo con Marco. Non gliel'ho neanche chiesto e ho trovato un altro compagno. D'altronde abbiamo giocato così tanto insieme che ogni tanto è bello anche cambiare».

In Germania

L'ultima volta in coppia dei gemelli Ingrosso è stata solo una settimana fa ad Amburgo, in occasione di una delle sette tappe del campionato tedesco. «Ci hanno invitato – spiega Matteo – e abbiamo subito accettato. È stata una bellissima esperienza, anche se siamo arrivati in Germania senza allenamenti veri nelle gambe. Paolo aveva giocato con Caminati una tappa del campionato austriaco ma niente di più». Alla fine il loro percorso si è fermato in semifinale (lì non c'è la finalina) per mano di Bennet e David Poniewaz che, ironia del destino, sono un'altra coppia di gemelli. «Sarebbe bello – prosegue Paolo – raggiungere anche in Italia lo stesso livello del campionato tedesco. Lì sembra di giocare una



Azzurri Paolo Nicolai, 32 anni, gioca in coppia con Daniele Lupo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Copyright 2015 GHS Mediagroup spa - Tutti i diritti riservati

L'edizione del tricolore di beach volley a Caorle quest'anno seguirà una procedura del tutto particolare causa pandemia. Questa è l'unica tappa del campionato italiano per il 2020. Il montepremi è 15mila euro per il maschile e 15mila per il femminile




Il podio tricolore femminile del 2019, sempre a Caorle

IL TABELLONE FEMMINILE

Il format prevede un main draw a 32 coppie con 24 coppie già in tabellone in base alla classifica nazionale e 8 provenienti dalle qualificazioni. Il montepremi sarà di 15mila euro



ALBO D'ORO FEMMINILE RECENTE

2009 Vasto (CH)	2010 San Salvo (CH)	2011 San Salvo Marina (CH)	2012 Pescara	2013 Cesenatico (FC)	2014 Catania	2015 Catania	2016 Catania	2017 Catania	2018 Catania	2019 Caorle (VE)
Cicolari-Menegatti	Campanari-Fanella	Mazzulla-Lo Re	Bacchi-Momoli	Menegatti - Orsi Toth	Menegatti - Orsi Toth	Cicolari-Momoli	Giombini-Menegatti	Giombini-Zuccarelli	Menegatti - Orsi Toth	Toti-Allegretti

DATI: ALESSANDRO ANTONELLI INFOGRAFICA: MATTEO BARTOLI (L'EGO - HUB)

tappa di un torneo internazionale e credo che anche noi dobbiamo ambire a crescere da quel punto di vista. Certo, sono stati compiuti passi importanti negli ultimi anni, ma si può fare ancora di più. Basterebbe cominciare dall'accoglienza per gli atleti del main draw e da un montepremi un po' più ricco per dare una maggiore gratificazione a chi lavora tutto l'anno per il campionato italiano e più appeal per i giovani che decidono di dedicarsi a questo sport».

Fra indoor e beach

Loro, d'altronde, dopo tanti anni con la canotta della Nazionale, un palo di tornei europei vinti e qualche buon piazzamento nel World Tour, hanno fatto qualche stagione da indipendenti, prima di tornare a giocare indoor d'inverno. Quest'anno Matteo sarà alla Spezia e Paolo a Codogno (entrambe in serie B), prima di tornare a calpestare la sabbia a campionati finiti. «La pallavolo è necessaria anche per affrontare con un minimo di serenità economica in più la stagione estiva – spiega Matteo – ma in questi giorni siamo ancora concentrati su queste finali scudetto e vogliamo fare entrambi bene». E non è escluso che il tabellone possa portare a una sfida in famiglia. «Preferirei sempre avere Matteo come compagno che come avversario – racconta Paolo – ma quando sei in campo conta solo vincere». Anche con l'ausilio di qualche provocazione sotto rete: «Ci conosciamo talmente bene – prosegue – che non possiamo nasconderci. Ci punzecchiamo, anche se ammetto di essere lo quello più provocatore. Ma siamo talmente legati che, appena finisce la partita, ci abbracciamo e siamo felici l'uno per l'altro». Come lo scorso anno, sempre a Caorle, dove Matteo vinse il titolo di campione d'Italia con Ranghieri o come a Jesolo nel 2010 quando vinsero lo scudetto in coppia. Sempre con un pensiero a papà Adolfo: lui li vorrebbe solo compagni.


Trofei I gemelli Paolo e Matteo Ingrosso con i trofei conquistati nei tanti anni in cui hanno fatto coppia fissa sui campi da beach volley internazionali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'11"

IL PROGRAMMA

Oggi al via il main draw

(p.cat.) Ieri a Caorle, con le qualifiche, è iniziata la finale scudetto di beach volley. Oggi il torneo entra nel vivo con le sfide del tabellone principale a doppia eliminazione. Oggi e domani le prime fasi eliminatorie (alcune gare in streaming sul canale Youtube della Federvolley) e domenica semifinali e finali. Le finali si giocano a partire dalle 16 e saranno trasmesse in diretta su RaiSport Web e in differita dalle 22 su RaiSport Hd.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Le carte della stagione

CONEGLIANO IN POLE

Supercoppa, l'aperitivo è in piazza Imoco favorita su tutti i fronti

A Vicenza l'apertura: crescono le ambizioni di Busto e Scandicci

di **Gian Luca Pasini**

La Supercoppa (da domani) darà il via alla nuova stagione con una formula rinnovata, mai vista prima. Come quella legata all'epilogo delle Final Four nelle serate di sabato 5 e domenica 6 settembre, in piazza dei Signori a Vicenza. Una prova generale di un campionato a 13 squadre che porta le azzurre ai Giochi di Tokyo e che potrebbe anche cambiare un po' le gerarchie. Benché per lo scudetto...

Conegliano

L'Imoco entra in scena direttamente in semifinale in Supercoppa, ma anche in questa stagione sarà la squadra da battere. Non solo in Italia. E non solo perché nell'ultimo anno ha vinto tutto quello che poteva (fino a quando si è giocato). Ha confermato in blocco la squadra titolare, ma ha cambiato le seconde scelte, perdendo qualche punto di riferimento. Basterà questo a fare sognare le avversarie?

Busto Arsizio

Confermarsi sui livelli dell'anno passato per Busto Arsizio non sarà per nulla facile. Così il presidente Pirola si è andato a prendere un sergente di ferro con lunga militanza anche di alto livello come Marco Fenoglio. A lui il compito di plasmare una Uyba diversa, ma ancora protagonista.

Novara

Ecco un'altra squadra che ha cambiato tantissimo sia in campo sia in panchina. Lavarini (rientrato in Italia) si troverà una Igor molto diversa rispetto all'anno passato, ma ugualmente ambiziosa, visto che sarà ancora in lizza in tutte le competizioni, con un blocco ex Busto e altri inserimenti (come quelli di Caterina Bosetti e dell'opposta polacca Smarzek).

Scandicci

Un'altra estate con tanti stravolgimenti a iniziare da quello più "pesante", in panchina, con l'arrivo di Massimo Barbolini l'allenatore più vincente della storia d'Italia. La Savino del bene recupera anche Lucia Bosetti, di cui praticamente non ha mai disposto l'anno passato. La partecipazione alla Champions, seppure partendo dalle qualificazioni, è un valore aggiunto per il club.

Monza

La Saugella sogna sempre il salto nel primo livello del campionato italiano, che finora ha soltanto sfiorato. Gli arrivi di Orro e Van Hecke vanno proprio in quella direzione. Toccherà a Gaspari puntare al vertice, anche se il viaggio non sembra arrivato all'ultima tappa.

Casalmaggiore

La crisi economica ha costretto la società cremonese a cambiare molto. Il ritorno di Carli Lloyd riporta i tifosi indietro nel tempo a un epoca più vincente delle ragazze in rosa. Si punta molto sull'arrivo della bomber brasiliana Rosamaria che in questa stagione si vuole conquistare un posto per Tokyo in Nazionale. Sparisce anche lo storico marchio Pomi.

Firenze

Si riparte da dove si era interrotto con il progetto tecnico affidato a Marco Mencarelli. Il gruppo delle fiorentine (mentre il loro palazzo dello sport cresce) è un mix fra esperienza e gioventù, con il nuovo coach dimostratosi molto esperto, visto che è l'allenatore italiano che ha vinto di più a livello giovanile.

Chieri

Al coach Giulio Bregoli è stata affidata una squadra che ha cambiato ancora tanto, benché la società della Fenera sia riuscita a confermare alcune pedine cardine della passata stagione a cominciare da Grobelna e Zambelli. È un'altra di quelle squadre che cercano un posto al sole.

Perugia

Persa la bomber Rosamaria, passata a Casalmaggiore, nella seconda stagione le umbre di Bovari in A-1 hanno puntato a rinforzare la squadra in termini di esperienza, per mantenere con tranquillità la massima serie. Ecco spiegati gli arrivi di giocatrici come Serena Ortolani, Helena Havelkova e Freya Aelbrecht.

Cuneo

Andrea Pistola dovrà rimodulare una squadra che rispetto alla passata stagione conferma appena quattro elementi e che è andata a cercare in giro per l'Italia e per l'Europa (a cominciare da Noemi Signorile in regia) i rinforzi per un'altra stagione da protagonisti. Ripetere gli exploit che sono stati realizzati negli ultimi anni non sarà così semplice.

Brescia

Ecco un'altra formazione che ha dovuto cambiare diversi elementi rispetto all'ultima stagione, ma che è riuscita, nonostante il periodo molto complicato, ad essere ancora ai nastri di partenza di questo campionato.

Bergamo

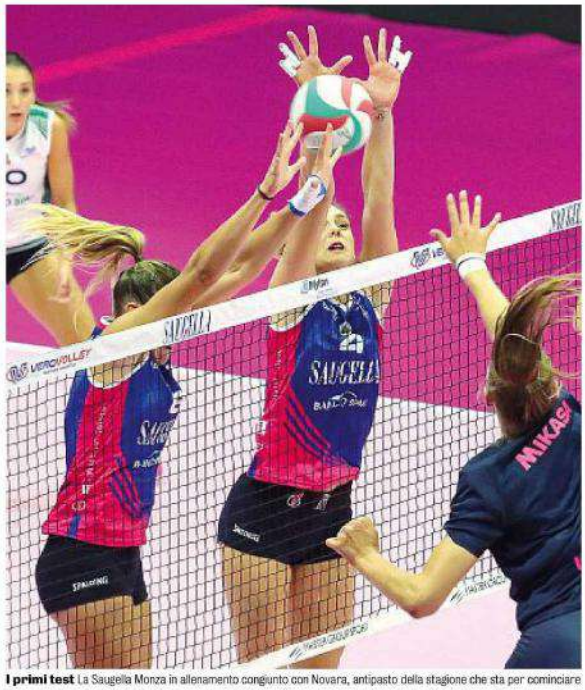
Essere ancora al via della serie A-1 è già una grande vittoria, visto tutto quello che è successo negli ultimi mesi sia in campo sia in città. La piazza "più storica" della serie A-1 riparte dal tecnico Daniele Turino, promosso sul campo: un segnale di continuità. Fra ritorni e nuovi arrivi, in campo sarà un'altra stagione di sofferenza.

Trento

Il ripescaggio in A-1 completa un inseguimento portato alla massima serie da diverse stagioni. Anche se lo sbarco nella vetrina più importante arriva in maniera rocambolesca. La squadra peraltro era già stata preparata per l'A-2 e, di fatto, cambia poco per la prima stagione fra le big. Un'altra scommessa per la società che vuole puntare comunque sul gruppo affidato ancora a Matteo Bertini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'48"


I primi test La Saugella Monza in allenamento congiunto con Novara, antipasto della stagione che sta per cominciare

Da domani via agli ottavi



IL NUMERO

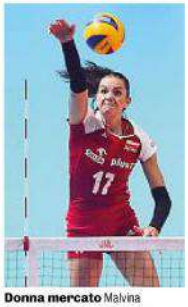
12

Squadre Alla Supercoppa in via eccezionale partecipano 12 team (Trento esclusa, viene dall'A-2): in 2 turni ci si gioca l'accesso alle Final Four (ma Conegliano è già ammessa)


Coppia vincente Paola Egonu e Miriam Sylla a Conegliano contano di provare a fare l'en plein di vittorie


Confermata Lia Malinov, regista dell'ambiziosa Scandicci che da quest'anno ha Barbolini in panchina


Obiettivo Tokyo La brasiliana Rosamaria con Casalmaggiore punta a una convocazione per l'Olimpiade


Donna mercato Malvina Smarzek, polacca, da Bergamo è passata a Novara con Lavarini

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Professioni alternative

AL LAVORO OLTRE LA RETE

















Ma che professioni!
1 Gabriele Ceccobello, è un praticante in uno studio di commercialista
2 Riccardo Vecchi, è un consulente per la sicurezza sul posto di lavoro
3 Andrea Ballario, è un ingegnere aerospaziale
4 Denis Pinarello, è un soffiatore di vetro
5 Fabio Gerbino lavora in una banca a Torino dove gioca
6 Mauro Budani, istruttore di scuola guida part time
7 Lorenzo Rossi, lavora nell'ufficio marketing della Federazione italiana sport equestri
8 Franco Arezzo fa l'ingegnere

Dal soffiatore di vetro al bancario Perché non si vive solo di pallavolo

di **Matteo Marchetti**

Un ingegnere aerospaziale, un soffiatore di vetro e un istruttore di scuola guida. No, non è l'inizio di una barzelletta, perché il gruppo comprenderebbe anche un consulente per la sicurezza, un praticante commercialista e un dipendente dell'ufficio marketing della Federazione sport equestri. È il lungo elenco dei giocatori di Serie A che al volley affiancano un'altra attività. Perché la pallavolo non offre enormi garanzie economiche? A volte, ma spesso per il fatto che nella vita non esiste una sola passione, così organizzandosi e accettando qualche sacrificio si possono portare avanti anche due attività contemporaneamente. Una delle più curiose è quella di Denis Pinarello, libero di Prata Pordenone e soffiatore di vetro. Un lavoro, manco a dirlo, trovato grazie a un allenatore segnalato dalla fidanzata.

Vetro

«Dopo le giovanili nel Sisley mi sembrava giusto puntare anche su una sicurezza economica, ma sono sempre rimasto concentrato sulla pallavolo: giocare ai massimi livelli rimane il mio sogno. Però mi piace molto anche la mia attività che fra l'altro ha molto in comune con lo sport. La concentrazione deve essere la stessa e poi il vetro può essere lavorato solamente una volta, un po' come la ricezione: se sbagli non hai una seconda occasione per rimediare, devi aspettare l'azione successiva». Mattino lavoro, pomeriggio allenamento. L'importante è sapersi organizzare e possibilmente trovare un'attività che consenta un minimo di elasticità con gli orari. Fabio Gerbino è schiacciatore di Torino e impiegato da ViViBanca, sponsor principale della sua squadra. «Sono impegnato part time e questo mi consente di organizzarmi al meglio, in accordo con allenatore e dirigenti. Certo, il tempo per riposarsi è poco, ma penso che mentalmente sia anche un vantaggio perché tieni sempre la testa occupata e se c'è un problema in uno dei due settori non puoi rimuginare troppo. Poi ho un direttore di filiale che è anche un ex presidente di volley, mi motiva e mi stimola a dare sempre il massimo».

> A volte anche due impegni oltre a quello in campo: per far quadrare i conti, ma anche per passione

Tre

Nel gruppo c'è chi esagera: Mauro Budani, tecnico di Roma, è istruttore di scuola guida e allenatore di beach. «La mia società ha deciso di allenarsi di sera, così riesco a dare una mano saltuariamente a un mio amico in una scuola guida e anche a seguire i ragazzi sulla sabbia senza incidere nella mia attività di head coach indoor. Come faccio? Basta organizzarsi e poi ho il vantaggio di non avere orari assillanti». Studio e lavoro per Gabriele Ceccobello, centrale di Tuscania impegnato come praticante commercialista. «I libri sono sempre stati la mia priorità e sono riuscito a conciliare gli impegni pallavolistici perché gioco vicino a casa. Io credo che stare in studio ti faccia crescere anche come giocatore, ti abitua ad affrontare le sfide. Dove mi vedo in futuro? Mi sono iscritto al concorso per professore, se dovessi superarlo a quel punto dovrei scegliere che strada seguire». Chi invece ha già scelto il proprio percorso è Andrea Ballario, scout di Mondovì in A-2, ma soprattutto ingegnere aerospaziale in una ditta che si occupa di progettazione e costruzione di isolamenti termici per satelliti e moduli spaziali. «Il problema più grosso è quello logistico, non è semplice organizzarsi con le trasferte soprattutto se ci sono impegni impellenti di lavoro. Vedo che spesso concentrarmi sul volley mi aiuta anche nella mia attività: liberare la mente consente spesso di trovare soluzioni inattese». Ma chi ve lo fa fare? Se lo è sentito chiedere spesso Lorenzo Rossi, schiacciatore di Roma impiegato nell'ufficio marketing della Fise. «Da una parte sviluppo la mia passione, la mia ragione di vita considerato che gioco a volley da quando ero ragazzo e per me è come respirare e mangiare. Però a 30 anni devi pensare anche al futuro e di stagioni ad alto livello non me ne rimangono molte». Anche se potrebbe unire passione e lavoro dando una mano in società. «Quello non lo escludo, ho studiato management dello sport, se potessi alternarmi fra il lavoro attuale e quello in un club di volley dietro la scrivania sarebbe il massimo».

Di corsa

Sempre di corsa, ma è una questione di abitudine. Come quella di Riccardo Vecchi, schiacciatore di Grottazzolina e consulente per la sicurezza. «Sono fortunato perché ho un'attività part time che mi permette di giocare a volley e anche di allenare una squadra di ragazzi. Complicato? Bisogna farci l'abitudine, io lo faccio dai tempi dell'Università». Poi c'è Franco Arezzo, schiacciatore di Aci Castello, che si è laureato durante il lockdown. «Non si vive di solo volley, mi piace anche dedicarmi ad altro, puntando a dare sempre il massimo in ogni settore. Però io senza la pallavolo non riesco a stare, lo sport è stata la mia scuola di vita fin da bambino: ho imparato che il lavoro paga sempre e che la mentalità va allenata ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'39"

HA DETTO

Il vetro è come la ricezione: se sbagli non hai una seconda occasione per rifarti

Denis Pinarello
Pordenone

HA DETTO

Il mio direttore di banca mi motiva a dare il massimo sia in filiale sia in campo

Fabio Gerbino
Torino

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 28.08.2020 Pag.: 41,42,43,44,45,46,47
Size: 9411 cm2 AVE: € .00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

V come Volley / IL PIÙ ANZIANO DEL CAMPIONATO

L'esperienza nelle mani

NONNO INSUPERABILE

La maratona di Sottile «Ogni anno è più bello Poi correrò a New York»

Il 41enne palleggiatore di Cisterna è alla 24ª stagione in Superlega: «Voglio giocare a lungo. E appena smetto...»

di **Valeria Benedetti**

Con l'addio di Alessandro Fei il titolo di più v... ehm esperto della Superlega, tocca a lui. Daniele Sottile, 41 anni compiuti il 17 agosto, un argento olimpico che brilla nella sua carriera e la fedeltà come carattere principale: quello che sta per iniziare è l'undicesimo campionato con la Top Volley, prima a Latina e, da due stagioni, felicemente trasferita a Cisterna. Traguardi che il palleggiatore di Milazzo porta con orgoglio ed entusiasmo. La parola ritiro per ora non figura di certo nei suoi programmi e anche il futuro è tutt'altro che definito. L'unica cosa che conta è il taraflex su cui non vede l'ora di tornare a giocare.

▶ Cosa si prova ad affrontare il 24° campionato di massima serie (più due di serie A-2)?
«È sempre bello - racconta Daniele - e col passare del tempo diventa sempre più bello. Mi godo ogni stagione e vado fiero e orgoglioso di questi traguardi. Sono stato anche fortunato perché non ho avuto grossi infortuni».

▶ Quindi non le pesa la routine allenamenti-partita e non sente il peso degli anni che passano.
«No, perché io sono uno sportivo al 100%. Anche nei periodi di pausa, non solo durante il lockdown, mi piace tenermi in forma».

▶ A proposito: come ha affrontato la pausa forzata per la pandemia?
«Beh, con gli esercizi in casa finché siamo stati costretti a rimanere lì. Appena hanno dato il permesso di uscire sono andato a correre che è l'altra mia grande passione. Quando smetterò, fra tanti anni spero, mi piacerebbe correre qualche maratona, magari quella di New York che è quella che esercita più fascino».

Fiero dei miei traguardi. E con la Top Volley c'è feeling da 11 anni
Daniele Sottile
Sulla fedeltà alla squadra

▶ Intanto la sua maratona è la resistenza nella stessa società così a lungo. Non è così frequente nello sport di vertice.
«È un'altra cosa di cui vado molto fiero. Ci sono stati anni positivi, ma anche stagioni difficili. Però io con la società ho avuto sempre feeling e la mia famiglia si è trovata bene (Sottile ha avuto due figli dalla moglie Federica: Giulia di 11 anni e Riccardo di 8, ndr), quindi sono felice di essere rimasto. Quest'anno promette bene e anche questo dà maggior stimolo».

▶ Cisterna protagonista di un mercato al rilancio. Che squadra sarà?
«Interessante perché ci sono giocatori esperti anche a livello internazionale e giovani italiani a caccia di spazio, che puntano anche a farsi vedere in previsione dell'Olimpiade. Ci sono motivazioni enormi, ma la Superlega non è mai facile, alla fine nonostante la crisi per il Covid, sono rimasti tanti giocatori forti, ci sono quelle due-tre squadre che lottano al vertice, ma il gap con gli altri forse si è assottigliato».


Over 40 Daniele Sottile, palleggiatore della Top Volley in Superlega TOP VOLLEY



▶ Quasi un quarto di secolo in A-1 poi Superlega. Come si resiste così a lungo in un campionato di alto livello?
«La capacità di adattamento è una buona base di partenza, soprattutto quando la squadra cambia così spesso - ride Daniele -. Il gioco poi è diventato sempre più veloce. In Italia, però, sono passati i migliori palleggiatori di sempre: ho iniziato con Fefé De Giorgi e Paolo Tofoli, ho visto Ricardinho, ora Bruno e De Cecco. Basta essere pronti a imparare, si può sempre migliorare».

▶ La stagione cerca di ricominciare, ma com'è ripartire dopo quello che è successo?
«È una situazione che ha preso di sorpresa tutti, bisogna ricominciare in sicurezza ma ricominciare. Bisogna essere ottimisti».

▶ Lei è impegnato anche praticamente nelle scuole con "Accendiamo il rispetto" la campagna della Top Volley contro il bullismo. Ce ne parla?
«Sì, è un progetto che va avanti da cinque anni e a cui tengo molto da papà. È un problema importante per i ragazzi, non tutti sono capaci di trovare la reazione giusta. È bello andare a parlare con i giovani, il fatto di essere comunque un personaggio pubblico li fa ascoltare forse un po' di più. E se riesco a far confidare qualcuno che non aveva il coraggio è importante».

▶ Quattro anni fa si godeva la medaglia d'argento olimpica di Rio de Janeiro: che ricordi ha di quell'esperienza?
«Per la prima volta quest'anno sono riuscito a rivedere la finale con il Brasile. Un piccolo rimpianto per quell'ultima partita, ma un'enorme soddisfazione, soprattutto visto che ci sono arrivato a 37 anni. In quei due anni in Nazionale siamo riusciti a creare un grande gruppo. Mi auguro che qualche mio compagno provi la gioia di sperimentare l'Olimpiade facendo un grande campionato».

▶ E in futuro come si vede?
«Ogni tanto ci penso, ma non ho le idee chiare. Penso nel volley, che è il mondo che conosco meglio. Ma per ora sono ancora concentrato a giocare, non ho tempo per pensarci troppo». La maratona sottorete durerà ancora un altro po', New York aspetterà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'48"

Da De Giorgi a Bruno: non ho mai smesso di imparare dai migliori
Daniele Sottile
Sulla sua carriera

LA STAMPA
CUNEO

Data: 28.08.2020 Pag.: 40
Size: 544 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



NOEMI SIGNORILE L'esperta regista e il nuovo ruolo nella Bosca S. Bernardo Cuneo (A1 femminile di volley)

"Pronta a essere capitana, siamo un bel gruppo"

L'INTERVISTA

ILARIA BLANGETTI
CUNEO

Noemi Signorile è il nuovo capitano di Cuneo Granda Volley. Ha appena 30 anni, è la più «anziana» di una squadra giovanissima. Giocatrice esperta, con alle spalle anni di pallavolo giocata in Italia e all'estero, la regista è la prima capitana italiana alla guida della Bosca S. Bernardo di A1. «La palleggiatrice torinese ha classe, motivazioni e soprattutto l'esperienza di una carriera pluriennale ai massimi livelli in Italia e all'estero – commentano dalla società nel dare l'annuncio della nuova capitana biancorossa -. Caratteristiche che l'hanno resa fin da subito una candidata forte al ruolo di capitano. La grande disponibilità, la grinta e la leadership dimostrate ogni giorno in allenamento nelle prime sei settimane di preparazione hanno definitivamente convinto lo staff tecnico cuneese ad assegnarle i gradi».

Domani alle 17 prima sfida ufficiale con il turno inaugurale della Supercoppa

Noemi, come si sente in questo ruolo?

«Sono contenta, è un ruolo importante, una bella responsabilità. Ho un po' d'esperienza alle spalle e quindi sono consapevole di come deve comportarsi un capitano. Potrò dare il mio contributo per aiutare le compagne più giovani. Sono pronta e ce la metterò tutta».

Un ruolo che ha già conosciuto.

«Sono stata capitana nella Nazionale giovanile e ad Ornavasso (era la stagione 2013/2014, ndr). Poi ho sempre giocato con gente più esperta di me, quindi quel ruolo spettava ad altre».

Ormai vi allenate da oltre un mese. Come prosegue la preparazione?

«Sta andando bene, stiamo crescendo. Dispiace non poter stare insieme ai tifosi, gli abbiamo visti una sola volta per il momento. Il nostro sport ha bisogno del pubblico, è un altro giocatore in campo. Questo dispiace, ma speriamo che la situazione si risolva il prima possibile e tutto possa tornare presto alla normalità».

Il primo appuntamento ufficiale sarà domani, alle 17, per il primo turno della Supercoppa italiana a casa della Saugella Monza (diretta in esclusiva sul canale YouTube della Lega Pallavolo Serie A femminile).

«Il nostro obiettivo è essere pronte per il campionato, ma sabato sappiamo di affrontare una squadra forte come Monza e non entreremo certo in campo rassegnate. Andiamo lì per vincere, ce la metteremo tutta comunque. Sulla carta loro sono più forti, è vero, ma è il campo che parla. Noi abbiamo fame di giocare e fare bene, sarà una bella battaglia. Negli allenamenti congiunti si sono viste belle cose: non siamo al massimo anche perché siamo senza opposto (la giocatrice albanese Bici, infortunata alla mano sinistra, ndr) ma siamo pronte». —



DANILO NINOTTO

Noemi Signorile in campo durante uno degli allenamenti congiunti e in primo piano sempre con la maglia numero 13

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA STAMPA
CUNEO

Data: 28.08.2020 Pag.: 40
Size: 544 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



LA NAZIONE SIENA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4606 - Lettori: 44000: da enti certificatori o autocertificati
28-AGO-2020
da pag. 8
foglio 1
Superficie: 42 %

Barone, tra allenamenti e ambizione «Emma Villas, ti porterò in alto»

L'ex centrale di Calci confessa: «Ho scelto Siena per la maglia, la storia, la città e anche per i tifosi»

SIENA

di **Stefano Salvadori**

Voglia di schiacciare un pallone a terra, voglia di murare chiunque ci provi dall'altra parte dei nove metri. Rocco Barone, come tutti i suoi colleghi, ha atteso a lungo il momento in cui poter tornare a calcare il parquet e confrontarsi con qualcun altro sotto rete. Per ora può farlo con quelli che indossano la stessa maglia, tra un po' potrà farlo con degli avversari da battere.

«È da tanto tempo che aspettavamo questo momento, sono stati mesi difficili per tutti – ha detto l'ex centrale di Calci ai microfoni del sito ufficiale biancoblù –. Per chi vive di pallavolo come noi non è facile restare così tanto tempo senza giocare, però adesso siamo felici perché abbiamo ricominciato, siamo molto carichi». Siamo ancora all'alba di una stagione che si spera di poter portare più avanti possibile, magari fino a metà maggio, quando in palio ci sarà il premio più importante, l'unica promozione a disposizione per il prossimo campionato di Superlega: «Le prime giornate sono sempre di ambientamento, possiamo conoscerci meglio, cerchiamo di capire cosa vogliono da noi mister Spanakis e il preparatore atletico. Sono soddisfatto di questo inizio» ha aggiunto il trentatreenne nativo di Palmi, cittadina con poco meno di ventimila abitanti a una manciata di chilometri da Reggio Calabria.

Gli obiettivi della stagione 2020/2021 sono chiari: «Vogliamo fare bene, Siena è una piazza importante, io sono molto motivato, voglio cercare di portarla il più in alto possibile. Questo dovrà essere un gruppo unito – ha sottolineato uno dei tanti nuovi innesti della campagna acquisti orchestrata dal direttore sportivo Fabio Mechini – che non molla mai fino all'ultima palla, sarà questa la caratteristica che ci dovrà contraddistinguere. La voglia di vincere e di non mollare mai».

Un lunghissimo passato in A, soprattutto a Vibo Valentia, ma anche Perugia, Monza, Molfetta e Latina, per Barone che non ha esitato nello scegliere la maglia biancoblù per una nuova avventura professionale: «Ho scelto Siena per la maglia, per la storia, per la città, per i tifosi – ha precisato Barone, che ha optato per la casacca numero nove, diventata la sua privilegiata dopo che a Perugia dovette abbandonare il 14 a Atanasjievic –. Eravamo già stati vicini due anni fa, in Superlega, poi ero andato a Latina. L'anno scorso ho avuto il piacere di giocare qua, è stato un onore. Siena ha un grande supporto da parte dei propri tifosi. Vediamo come si evolverà quest'anno la situazione relativa alla presenza di pubblico, mi auguro che possano supportarci presto qui al palazzetto».

Il mercato estivo ha portato tanti cambiamenti nella categoria. Dal duopolio praticamente incontrastato di Siena e Bergamo nella passata stagione si è passati ad un gruppo più ampio nel quale pescare la regina della categoria: «È stata una serie A2 animata, ci sono nuove realtà come Cuneo e Taranto, ci sono stati tanti movimenti che hanno permesso di costruire squadre attrezzate, noi siamo una di quelle. Il campionato sarà difficile, lungo e faticoso, come sempre, ma adesso possiamo mettere le basi per costruire un futuro roseo».



Barone ha giocato a Vibo Valentia, Perugia, Monza, Molfetta e Latina



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
28-AGO-2020
da pag. 7
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 251000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 61 %

Ishikawa e Maar, Milano ha tutte le sue stelle

«Ora sì che possiamo simulare una partita», analizza il vice coach Camperi. La tegola: niente Allianz Cloud per le gare di Coppa Italia

PRIMO TEST
Oggi i meneghini in campo a Trento ritrovano da rivale l'ex idolo Nimir

L'ESORDIO STAGIONALE
Il 13 settembre alle 18 sfida al Pavesi con il Verona nel girone A di Coppa

di **Luca Talotta**
MILANO

Trovare la stella del Sol Levante e il martello canadese, ma perdere la propria casa per un mese. L'Allianz Powervolley Milano ha finalmente potuto abbracciare due dei suoi nuovi acquisti di questa sessione di mercato, vale a dire lo schiacciatore giapponese Ishikawa e il suo collega, il canadese Maar. Due innesti che consentono a coach Piazza di avere la squadra al gran completo e di portare avanti la preparazione nel migliore dei modi. Per Ishikawa e Maar il primo contatto con il resto della squadra è avvenuto dopo aver osservato come da protocollo i 14 giorni di quarantena all'arrivo in Italia dall'estero e completato l'iter delle visite mediche. I due, infatti, sono stati nei rispettivi Paesi d'origine e sono rientrati solo due settimane fa.

«Dopo un mese e mezzo di lavoro il gruppo ha assunto finalmente forma – analizza il vice allenatore Marco Camperi –: siamo finalmente in dodici e questo ci permetterà di provare le situazioni di gioco e di campo come avverrà per le partite».

Ishikawa e Maar saranno due dei titolari del sestetto iniziale e, assieme all'opposto francese Patry, saranno chiamati a dare lustro a una Milano molto rinnovata, che ha salutato atleti del calibro di Nimir e Clevenot, ma spera che i loro sostituti possano fare la voce grossa. Un primo test importante per valutare le potenzialità di tutti e il livello della squadra, sarà in programma già oggi a Trento, dove i meneghini sfideranno i padroni di casa dell'Itas Trentino, quella squadra alla quale è passato quest'anno proprio Nimir. Sarà l'occasione per mettere benzina nelle gambe e trovare confidenza con il ritmo partita in vista dell'esordio stagionale del 13 settembre, quando al Centro Pavesi di via De Lemene arriverà Verona per la prima gara del girone A valido per gli ottavi di Coppa Italia (si comincia alle 18). Sei giorni più tardi, il 19, Milano volerà in Calabria per sfidare Vibo Valentia (anche qui inizio previsto per le 18) per poi concludere il girone A degli ottavi di finale di Coppa Italia il 23 settembre, sempre al Centro Pavesi, nel derby lombardo contro Monza (inizio alle 20.30). I ragazzi di Piazza cercheranno di staccare il pass per i quarti di finale, lì dove sono già qualificate le prime quattro della classifica (Civitanova, Trento, Modena e Perugia), che in contemporanea giocano le semifinali della Supercoppa. Le altre quattro squadre verranno fuori proprio dalle sfide tra le altre otto formazioni di SuperLega, divise in due gironi (passano ai quarti le prime due di ogni raggruppamento). La Final Four del 30 e 31 gennaio 2021 si svolgerà all'Arena di Verona.

Quel che è certo è Milano giocherà tutte le sue sfide casalinghe di Superlega all'Allianz Cloud (primo match il 27 settembre contro Latina), mentre i primi turni di Challenge Cup saranno al Pavesi. A oggi sfide tutte a porte chiuse, anche se iniziano ad arrivare le prime deroghe delle regioni a statuto speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
28-AGO-2020
da pag. 7
foglio 2 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 251000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 61 %



Il canadese Stephen Maar, opposto e il giapponese Yuki Ishikawa, stesso ruolo, da ieri al lavoro con Milano

VOLLEY SUPERLEGA

Test-match a Monza Padova battuta 4-1

Buona la prima uscita della stagione per la Vero Volley Monza di Fabio Soli che all'Arena di Monza ieri si è aggiudicata per 4-1 il test-match con Padova. Dzavoronok, Lagumdzija e Sedlacek protagonisti in doppia cifra. «Finalmente siamo riusciti a giocare un allenamento congiunto con una squadra del nostro campionato - ha dichiarato Fabio Soli -. Buoni i segnali: c'è tanto da migliorare ma anche molte cose positive. Abbiamo da pochi giorni il roster al completo, quindi dovremo crescere».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE